

LEGGE DI BILANCIO 2024: INDICAZIONI PER I PRIVATI

Si esaminano le principali disposizioni introdotte dalla Legge di Bilancio 2024 a favore dei privati

Informativa n. 6/2024

Riferimenti normativi Legge n. 213 del 30/12/2023 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30/12/2023 c.d. "Legge di Bilancio 2024"

DL n. 145/2023 (c.d. decreto "collegato alla Legge di Bilancio 2024") convertito dalla Legge n. 191 del 15/12/2023 pubblicata sulla G.U. n. 293 del 16/12/2023



Con l'Informativa Unistudio n. 5/2024 sono state analizzate le principali disposizioni introdotte a favore delle imprese ed esercenti arti e professioni introdotte dalla "Legge di bilancio 2024".

Oggetto della presente Informativa sono invece le novità in materia fiscale relative alle persone fisiche.

Imponibilità della costituzione dei diritti reali immobiliari

A partire dall'1/01/2024 cambia la tassazione in relazione ai corrispettivi derivanti dalla costituzione di diritti reali di godimento su beni immobili. In precedenza, la norma (art. 67 lettera h) del TUIR) prevedeva, quale fattispecie imponibile, la sola concessione del diritto di usufrutto e la sublocazione di beni immobili.

Diversamente, dall'1/01/2024 se il proprietario costituisce in favore di un terzo, a fronte di un corrispettivo, un altro diritto reale di godimento (uso, usufrutto, abitazione, enfiteusi, superficie e servitù prediali) su un immobile, lo stesso è soggetto a tassazione e rientra tra i redditi diversi.

La base imponibile sarà data dalla differenza tra l'ammontare percepito nel periodo di imposta e le spese specificamente inerenti alla sua produzione.

Nuove aliquote IVIE e IVAFE

La Legge di Bilancio 2024 prevede l'incremento delle aliquote delle imposte patrimoniali sugli investimenti esteri.

In particolare, dal 2024, l'IVIE passa dallo 0,76% all'1,06% mentre l'IVAFA incrementa dallo 0,2% allo 0,4% soltanto per i prodotti finanziari detenuti in Paesi o territori aventi un regime fiscale privilegiato.

Si ricorda come:

- l'IVIE sia un'imposta sul valore degli immobili situati all'estero a qualsiasi uso destinati da soggetti residenti nel territorio dello Stato;
- l'IVAFA sia un'imposta sui prodotti finanziari, i conti correnti e i libretti di risparmio detenuti all'estero da soggetti residenti nel territorio dello Stato.

Ai fini dell'applicazione dell'IVAFA allo 0,4%, il soggetto residente deve detenere i prodotti finanziari nei Paesi individuati dalla "black list" di cui al D.M. 04/05/1999 che riporta la lista degli Stati o territori per i quali opera la presunzione di residenza in Italia delle persone fisiche.

Nel citato D.M. è stata eliminata la Svizzera con effetto dal 2024. Pertanto per il 2023 risulta ancora dovuta l'IVAFA sui prodotti finanziari ivi detenuti.

Si evidenzia come l'incremento dell'aliquota dell'IVAFA riguardi esclusivamente i prodotti finanziari e non le cripto-attività per le quali l'imposta rimane allo 0,2%.

Fringe benefit – Incremento della soglia di esenzione

Limitatamente al periodo di imposta 2024, la soglia di non imponibilità dei fringe benefit è elevata da 258,23 euro a:

- 1.000,00 euro per tutti i dipendenti;
- 2.000,00 euro per i lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico.

Viene inoltre precisato che, non concorrono a formare il reddito, entro il suddetto limite complessivo di 1.000,00 euro (2.000,00 euro per i lavoratori dipendenti con figli a carico), anche le somme erogate o rimborsate ai lavoratori dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale, e le spese per l'affitto della prima casa ovvero per gli interessi sul mutuo relativo alla prima casa.

Il decreto "collegato alla Legge di Bilancio 2024" ha inoltre modificato, già a partire dal periodo di imposta 2023, in caso di concessione di prestiti ai dipendenti, la modalità di calcolo del fringe benefit che sarà costituito dal 50% della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di riferimento vigente, non più al 31/12 di ciascun anno, ma alla data di scadenza di ciascuna rata per i prestiti a tasso variabile o, per i prestiti a tasso fisso, alla data di concessione del prestito l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi.

Imposta sostitutiva sui premi di risultato

La Legge di Bilancio 2024 riduce dal 10% al 5% l'imposta sostitutiva sui premi di risultato di ammontare variabile la cui corresponsione, ai titolari di reddito di lavoro dipendente inferiore nell'anno precedente a 80.000,00 euro, sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità. La predetta riduzione si applica anche alle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa nel limite di 3.000,00 euro.

La riduzione opera per i premi e le somme erogate nell'anno 2024.

Bonus “asilo nido”

Come noto dall’1/01/2017 è in vigore un contributo asilo nido a sostegno delle famiglie con bambini nati o adottati a partire dall’1/01/2016.

Il bonus è corrisposto per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l’introduzione di forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche.

Il bonus è corrisposto dall’INPS al genitore richiedente previa presentazione di idonea documentazione attestante l’iscrizione e il pagamento della retta a strutture pubbliche o private.

L’importo del bonus è pari a:

- 3.000,00 euro per i nuclei familiari con un valore ISEE fino a 25.000,00 euro;
- 2.500,00 euro per i nuclei familiari con un ISEE da 25.001,00 euro fino a 40.000,00 euro;
- 1.500,00 euro nell’ipotesi di ISEE i oltre la soglia di 40.000,00 euro ovvero in assenza di ISEE.

La Legge di Bilancio 2024 incrementa il bonus al sussistere di determinati requisiti.

In particolare, con riferimento ai nati a decorrere dall’1/01/2024, per i nuclei familiari con un valore dell’ISEE fino a 40.000,00 euro nei quali sia già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni, il valore del bonus sarà pari a 3.600 euro.

Dal 2024 l’importo del beneficio è riportato nella successiva tabella.

Requisiti	ISEE	Importo
Bambini nati a partire dall’1/01/2016	fino a 25.000,00 euro	3.000,00 euro
	da 25.001,00 euro fino a 40.000,00 euro	2.500,00 euro
	oltre la soglia di 40.000,00 euro ovvero in assenza di ISEE	1.500,00 euro
Bambini nati a decorrere dall’1/01/2024 e nucleo familiare nel quale è già presente almeno un figlio di età inferiore ai dieci anni	fino a 40.000,00 euro	3.600,00 euro
	oltre la soglia di 40.000,00 euro ovvero in assenza di ISEE	1.500,00 euro

Riduzione canone RAI per uso privato

Per l’anno 2024 la misura del canone di abbonamento alla televisione per uso privato è pari a 70,00 Euro rispetto ai 90,00 Euro previsti per il 2023.

Plusvalenza cessione metalli preziosi

Viene stabilito che la plusvalenza, da assoggettare in sede di dichiarazione dei redditi all’imposta sostitutiva del 26%, derivante dalla cessione di metalli preziosi da parte di soggetti che non esercitano attività d’impresa, in mancanza di documentazione sul prezzo di acquisto, è pari al 100%, in luogo del previgente 25%, del corrispettivo della cessione.

Modifiche alle compensazioni tramite modello F24

A decorrere dal 1° Luglio 2024 vengono previste una serie di limitazioni per le compensazioni tramite modello F24:

- viene introdotto, per i contribuenti che hanno iscrizioni a ruolo per imposte erariali o accertamenti esecutivi affidati agli agenti della riscossione (non quindi avvisi bonari oppure avvisi di recupero di crediti di imposta, di avvisi di liquidazione e di accertamenti non esecutivi per i quali non sia stata ancora notificata la cartella di pagamento) per importi complessivamente superiori a euro centomila, per i quali i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti o non siano in essere provvedimenti di sospensione, il divieto di compensazione tramite modello F24;
- viene stabilito, in maniera generalizzata, che i versamenti dovranno essere effettuati esclusivamente mediante i servizi telematici messi a disposizione dall’Agenzia delle Entrate per la presentazione dei modelli F24 (“F24 on line”, “F24 web” o “F24 intermediari”), nel caso in cui vengano effettuate delle compensazioni; viene altresì precisato che per i crediti Inps ed Inail le modalità attuative (inclusa la decorrenza dell’efficacia) dovranno essere disciplinate con appositi provvedimenti.

Disposizioni in materia di IVA

- l'aliquota IVA relativa alle cessioni di pellet rimarrà al 10% ancora per i mesi di gennaio e febbraio 2024, per poi tornare all'aliquota ordinaria del 22% a partire da marzo 2024;
- ritorna al 10% l'aliquota IVA relativa:
 - al latte in polvere o liquido per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini nella prima infanzia, condizionato per la vendita al minuto;
 - alle preparazioni alimentari di farine, semole, semolini, amidi, fecole o estratti di malto per l'alimentazione dei lattanti o dei bambini, condizionate per la vendita al minuto;
 - ai pannolini per bambini;
 - ai prodotti assorbenti e tamponi, destinati alla protezione dell'igiene femminile, e per le coppette mestruali.
- ritorna al 22% l'aliquota IVA relativa ai seggiolini per bambini da installare negli autoveicoli;
- ritorna al 10% (dal 5%) l'aliquota IVA relativa alla somministrazione di gas metano usato per la combustione per usi civili fino a 480 metri cubi annui mentre ritorna al 22% (sempre dal 5%) per il consumo annuo eccedente il suddetto limite;
- viene prevista l'applicazione dell'aliquota IVA del 10% per gli integratori alimentari di cui al D. Lgs n.169 del 21/05/2004;
- viene prevista l'esenzione IVA per le prestazioni sanitarie di chirurgia estetica rese alla persona volte a diagnosticare o curare e per le malattie o problemi di salute ovvero a tutelare, mantenere o ristabilire la salute, anche psicofisica a condizione che tali finalità terapeutiche risultino da apposita attestazione medica.

Cordiali saluti.